



Rospo Pe Santis

Amor-fo

Amor, vorrei poterti tanto dire
che tu sei bella, bella da morire.
Ma ahimè, se devo proprio dirla tutta,
sei brutta, brutta, brutta, tanto brutta!

Vorrei poterti dire, perlomeno,
che hai un bel sedere ed un bel seno;
ma la realtà, invero, la più esatta,
è che sei piatta, piatta, proprio piatta.

Spesso però poi il genio ci compensa
laddove di bellezza c'è l'assenza...
Macchè?! Natura a te negò anche quello:
è latitante pure il tuo cervello!

Il fatto è che son autolesionista:
adoro fustigarmi anche la vista;
talmente, la bruttura mi titilla,
che mi potrei invaghire di un gorilla.

Ma, amore mio, sei in buona compagnia:
son brutto anch'io più della carestia,
tanto che se mi specchio, per errore,
stramazzo a terra colto da un malore.

Qualcun potrebbe forse ipotizzare
virili doti poste a compensare
le mie storture estetiche, ma, ahimè,
giustizia in questo mondo non ce n'è!

Potrei forse gioire con orgoglio
se al posto di un pisello ci ho un germoglio?
Potrei chiamarlo uccello? Forse sì,
se per uccello intendo il colibrì.

Pazienza amor, codesto è il nostro fio!
"Pacenzia alli cujuni, bello mio!!!"